

REGIONE CAMPANIA Giunta Regionale - Seduta del 22 dicembre 2003 - Deliberazione N. 3821 - Area Generale di Coordinamento N. 17 Ormel e N. 16 Gestione del Territorio - **Approvazione Piano strategico di sviluppo e potenziamento delle strutture e dei servizi museali. L.R. 4/83.**

omissis

VISTO il D.P.R. n. 616/1977 che ha trasferito alle Regioni e statuto ordinario le funzioni amministrative degli organi centrali e periferici dello Stato in materia di musei e biblioteche di enti locali e di interesse locale;

VISTA la L.R. 3 gennaio 1983 n.4 che ha adottato "indirizzi programmatici e direttive fondamentali per l'esercizio delle deleghe e sub-deleghe come previsto dall'art. 1 della L.R. 1 settembre 1981, n. 65;

VISTO il D. lgs. n. 112/98 che ha stabilito che le regioni, nel loro ambito, cooperano con lo Stato e gli enti locali alla promozione e allo sviluppo dei beni culturali comprendenti anche il patrimonio storico artistico, naturalistico, demoetnoantropologico e archeologico, nonché alla loro migliore fruizione come riaffermato dal d.lgs. n. 490/99;

CONSIDERATO

- che la Regione Campania, sulla base delle previsioni contenute nelle richiamate disposizioni di legge, intende promuovere sul territorio regionale lo sviluppo dei musei, favorire e migliorare la conoscenza, la conservazione, la pubblica fruizione, la valorizzazione del patrimonio culturale in essi esistente, nonché l'incentivazione dei servizi da erogare all'utenza;

- che l'Assessore ai Musei e alle Biblioteche ha istituito una commissione con la funzione di istruire e formulare una proposta di piano strategico di sviluppo e potenziamento delle strutture e dei servizi museali;

- che tale commissione risulta composta dal Consigliere regionale, Prof. Rosanna Cioffi, dal Soprintendente Regionale, Dr. Stefano De Caro, dal Dirigente del Settore Musei e Biblioteche, dott.ssa Loredana Conti, dal Dirigente del Settore Beni Culturali, dott.ssa Ilva Pizzorno, dalla docente di Museologia presso la II Università di Napoli, prof. Nadia Barrella e dal dr. Antonio Ciampaglia e ha svolto le proprie funzioni a titolo gratuito;

- che la stessa ha elaborato una proposta, di cui all'allegato A che costituisce parte integrante del presente atto deliberativo;

RITENUTO opportuno di approvare la proposta di piano strategico così come formulata dalla Commissione,

propongono e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi indicati in premessa, che si intendono integralmente riportati nel presente atto:

1. di approvare la proposta di piano strategico di cui all'allegato A che forma parte integrante della presente deliberazione;

2. di incaricare il Dirigente del Settore Musei e Biblioteche a porre in essere gli atti necessari per dare esecutività al predetto piano strategico;

3. di trasmettere il presente atto deliberativo al Settore Musei e Biblioteche per i conseguenziali adempimenti e al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.

Il Segretario
Brancati

Il Presidente
Bassolino



REGIONE CAMPANIA
SETTORE MUSEI E BIBLIOTECHE

PIANO STRATEGICO
DI SVILUPPO E POTENZIAMENTO
DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI MUSEALI

REGIONE CAMPANIA
SETTORE MUSEI E BIBLIOTECHE

Indice

Riferimenti normativi
Premessa
Elementi di criticità
Linee strategiche di azione
Programma iniziative
Piano analitico degli interventi

RIFERIMENTI NORMATIVI:

- D.P.R. 14/01/1972 n. 3;
- D.P.R. 27/07/1977 n. 616;
- L.R. 03/01/1983 n. 4;
- L.R. 04/07/1991 n. 11;
- D.L.vo 31/03/1998 n. 112;
- D.L.vo 29/10/1999 n. 490;
- Legge costituzionale 18/10/2001 n. 3.

PREMESSA

L'attività del Servizio Musei, intesa a rafforzare ed incrementare la rete delle istituzioni museali di competenza della Regione presenti sul suo territorio, si concretizza in una attività di promozione e di valorizzazione delle strutture museali e del loro patrimonio culturale, ponendo in essere, anche attraverso il sostegno economico-finanziario, azioni e programmi finalizzati alla conservazione, alla valorizzazione e alla promozione dei beni e degli istituti culturali e favorisce, inoltre, lo sviluppo delle strutture museali ed il potenziamento e la riqualificazione dei relativi servizi per la loro migliore fruizione da parte dei cittadini.

Il perseguimento degli obiettivi della crescita culturale della comunità regionale, della valorizzazione e della promozione del patrimonio culturale regionale e della formazione degli operatori del settore, costituiscono gli obiettivi prioritari e strategici dell'azione del comparto dei Musei anche in relazione alla considerazione che si ha degli istituti museali. Infatti è universalmente acquisito il dato che il museo rappresenta appieno le potenzialità di una struttura e di un luogo di produzione e di comunicazione culturale e non è più considerato semplice spazio della conservazione.

Lo sviluppo e la crescita del Servizio Musei in Campania dipendono in particolare dall'investimento sul capitale umano, incrementando le attuali risorse umane sia in termini quantitativi sia per specifiche competenze tecnico-professionali, nonché dall'innovazione e dalla complessiva crescita dei livelli culturali sul territorio.

Tutto ciò comporta un impegno sostanziale anche nella formazione, nella ricerca e nella cultura oltre che nel necessario sostegno finanziario.

Le molteplici correlazioni del comparto musei con i Beni Culturali, Ambientali e paesaggistici e con le attività a valenza economica e sociale stanno determinando soprattutto con il concorso dei fondi POR uno scenario particolarmente fertile per la realizzazione di nuovi scenari di sviluppo economico culturale e sociale che vedono come elemento essenziale le istituzioni museali del territorio regionale.

In relazione a tale considerazione è, pertanto, auspicabile una costante, attiva e maggiore azione di organica collaborazione tra il nostro Settore e quello dei Beni Culturali nell'ambito della Regione nell'attuazione delle azioni dei POR che interessano le strutture museali.

E' un dato di fatto che i beni culturali costituiscono una risorsa essenziale per lo sviluppo culturale e socio-economico con importanti ricadute a livello occupazionale.

In questa ottica, in attuazione del programma di governo dell'Assessore ai Musei e alle Biblioteche, è stata prestata particolare attenzione al sistema Musei e alla trasversalità specialmente dei Settori Beni Culturali e Ambientali e della Formazione, ma anche di quello della Ricerca Scientifica nel senso del sostegno all'innovazione tecnologica per consentire il processo di modernizzazione della qualità dei servizi attraverso l'introduzione di un nuovo modello organizzativo e culturale.

Le molteplici correlazioni del comparto Musei e Biblioteche con i Beni Culturali, Ambientali e Paesaggistici e con le attività a valenza economica e sociale, determinano, come innanzi accennato, uno scenario particolarmente fertile per la definizione di interventi di sviluppo economico e sociale finalizzato alla valorizzazione delle istituzioni museali.

L'attuale quadro del sistema dei musei di competenza regionale, che comprendono i musei di Enti Locali e quelli di interesse locale che fanno capo a fondazioni, ad associazioni e ad enti ecclesiastici, fa emergere una realtà significativa.

Esso assume particolare rilevanza nell'ambito del patrimonio culturale della Regione.

Il principale elemento di eccellenza nella nostra realtà museale è nella tradizione delle istituzioni civiche, cui fa riscontro la presenza di un considerevole numero di istituzioni di interesse locale che si accompagna, soprattutto nei centri minori, ad una importante diffusione di raccolte riferite anche alla storia economica, sociale e religiosa strettamente connessa al territorio campano.

Attualmente le realtà museali tendono a svolgere le proprie attività spesso in modo isolato, comprese quelle che ricadono nell'ambito dello stesso territorio comunale. Il Settore, pertanto, avverte, in modo

particolare, l'esigenza di far superare questo limite soprattutto culturale e localistico per giungere alla creazione di collegamenti, collaborazioni e la creazione di comuni servizi tra le varie istituzioni museali, per conseguire al più presto l'obiettivo della nascita di sistemi museali territoriali e/o tematici.

Per i musei di competenza regionale vi è la necessità di ridisegnare in modo innovativo il sistema della gestione, dei servizi e delle attività delle strutture museali, promuovendone una maggiore integrazione.

Urge una maggiore razionalizzazione amministrativa e programmatica allo scopo di disciplinare l'intera materia in modo più adeguato e soprattutto efficace rispetto alle nuove esigenze che impongono lo sviluppo, a partire dal processo d'innovazione tecnologica, del settore della comunicazione e dell'informazione, con una forte e radicale ricaduta sulle modalità operative e organizzative dei musei.

In relazione a tali dati e allo scopo di dare una risposta di carattere legislativo il Settore ha predisposto un disegno di legge già approvato dalla Giunta Regionale e che, allo stato, è all'esame delle competenti commissioni consiliari regionali.

GLI ELEMENTI DI CRITICITA'

Analizzando attentamente i risultati di un recente monitoraggio, appare evidente che la rete museale regionale presenta una forte disomogeneità.

Assieme a zone particolarmente attive convivono altre in condizioni di sofferenza, a volte per l'insufficiente attenzione di alcune Amministrazioni locali o per l'oggettivo isolamento dovuto alla sua collocazione geografica, oltre che a motivazioni connesse alle caratteristiche e al valore delle collezioni, come pure quelle riguardanti le ridotte dimensioni di non pochi Comuni con limitate disponibilità finanziarie, decisive rispetto agli investimenti finanziari necessari per attrezzare una adeguata e funzionale gestione delle strutture museali e delle collezioni possedute e per l'erogazione di efficaci servizi all'utenza.

Un ulteriore elemento critico è rappresentato dalla limitatezza delle risorse finanziarie che, negli ultimi anni, sono state apostate sui competenti capitoli di spesa del bilancio regionale, destinate agli interventi ed ai progetti di promozione e di valorizzazione del patrimonio culturale dei musei. Tutto ciò non ha consentito di dare significativa attuazione neanche ai minimi livelli delle funzioni d'istituto del Settore rispetto alle richieste di contributo provenienti dai vari musei.

Altro elemento che condiziona la piena realizzazione dei compiti istituzionali è rappresentato anche dall'insufficiente disponibilità di risorse umane nel settore.

Infine, il personale operante nelle strutture museali di competenza regionale risulta essere per lo più numericamente carente e, salvo importanti eccezioni, non possiede una sufficiente qualificazione scientifica e tecnica.

LINEE STRATEGICHE D'AZIONE

A fronte di tale contesto, gli obiettivi programmatici, oltre a prevedere il rafforzamento e l'incremento delle istituzioni bibliotecarie e museali presenti sul territorio, dovranno tradursi nelle seguenti linee di azione:

1. Costituzione di un sistema museale regionale attraverso la progettazione e la realizzazione della rete dei musei della Regione Campania;
2. Realizzazione di una struttura dedicata alla formazione continua degli operatori del settore;
3. Censimento e catalogazione del patrimonio posseduto dalle singole istituzioni;
4. Sviluppo e realizzazione di servizi e prodotti multimediali, finalizzati al miglioramento della conoscenza e fruizione del patrimonio museale, nonché alla sua promozione e diffusione anche mediante l'individuazione di circuiti culturali.

Per il perseguimento di tali obiettivi si dovranno attivare interventi volti a:

- La promozione tecnologica, informatica e multimediale dei servizi museali e la diffusione delle competenze tecnologiche e multimediali;
- La creazione e il potenziamento delle professionalità specialistiche mediante la sperimentazione di interventi pilota di formazione e aggiornamento degli operatori, in collaborazione con le Università, i Centri di Ricerca e altre organizzazioni pubbliche e private a valenza nazionale;
- Il rafforzamento delle politiche di integrazione dell'offerta dei servizi culturali;
- La necessaria compartecipazione del Settore ad attività e a progetti connessi all'attuazione del Piano Operativo Regionale, che comportano l'utilizzo, nell'ambito dei musei e delle biblioteche, dei fondi strutturali europei;
- L'attivazione di progetti di didattica museale con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche;

- La partecipazione ad attività interregionali.

PROGRAMMA INIZIATIVE

Essa è indirizzata, oltre che all'ordinaria attività di programmazione a favore di musei di ente locale e d'interesse locale, anche allo svolgimento delle seguenti iniziative:

1. Promozione dei progetti di catalogazione miranti ad assicurare la catalogazione e la conoscenza scientifica dei beni.
2. Formazione di elenchi di laureati esperti in catalogazione, per consentire la Catalogazione scientifica dei Beni Culturali delle strutture museali, bibliotecarie e archivistiche non statali presenti sul territorio regionale, che sin ad oggi hanno incontrato non poche difficoltà per la carenza di personale con adeguata competenza tecnica in materia.
3. Completamento del progetto di monitoraggio sulle strutture e sul patrimonio dei musei di competenza regionale e definizioni dei provvedimenti conseguenti.
4. Definizione di criteri d'assegnazione dei contributi ai musei fondati sui principi della misurazione dei servizi erogati e della valutazione della potenzialità delle proposte avanzate dagli enti.
5. Promozione tecnologica, informatica e multimediale dei servizi museali e messa in rete dei musei, sia attraverso l'ordinaria attività di erogazione di contributi, che mediante iniziative mirate del Settore.
6. Partecipazione alle attività connesse alla definizione dei Piani Operativi Regionali finalizzati all'utilizzo dei fondi strutturali europei, nell'ambito di interventi riguardanti strutture e servizi museali.
7. Partecipazione alle attività di Coordinamento interregionale per la cultura anche in riferimento alla concreta attuazione nelle varie regioni degli standard museali.
8. Partecipazione alle attività interregionali e compartecipazione a progetti ed iniziative da realizzare con altre regioni.

Tali iniziative consentono di assicurare all'attività istituzionale del Settore maggiore rispondenza alle esigenze espresse dal territorio e, conseguentemente, accresciuta presenza e visibilità operativa.

Il tipo di proposta programmatica relativa alle attività che il Settore intende realizzare, si colloca nel più ampio processo di riassetto dei servizi pubblici culturali in atto sull'intero territorio dell'Unione Europea.

Obiettivo della proposta è quello di pervenire a medio termine all'integrazione dei servizi culturali resi dai musei, così da realizzare sul territorio un sistema che comprenda, valorizzi e faccia interagire le specificità dei diversi patrimoni culturali in dotazione ai musei e dei servizi resi al pubblico.

Alla luce della legislazione vigente e delle linee guida emanate dal Consiglio d'Europa, nonché in riferimento alle nuove funzioni attribuite alle Regioni dal D. Lgs. 112/98, al riordino dell'intera materia realizzato attraverso il Testo Unico per i beni culturali, approvato con D. Lgs. 29 ottobre 1999, n. 490, e alla Legge costituzionale di modifica al titolo V della Costituzione n. 3 del 18.10.2001 e nel quadro della programmazione proposta, si ritiene necessario pervenire quanto prima alla approvazione del nuovo impianto normativo, come proposto con l'apposito d.d.l. nella materia dei musei, già approvato dalla Giunta Regionale ed ora all'esame del Consiglio Regionale.

PIANO ANALITICO DEGLI INTERVENTI

1. Monitoraggio strutture museali

Completamento del progetto di monitoraggio delle strutture museali e del patrocinio da essi posseduto e definizione degli standard minimi da fissare per ognuno di essi. Tale attività comprende anche la verifica degli standard dei servizi offerti al pubblico e alla vigilanza sull'utilizzazione dei contributi concessi.

2. Attività di ricerca e studio per la definizione e l'aggiornamento degli standard dei servizi museali.

Questa attività realizza è finalizzata ad attivare un costante monitoraggio sull'adozione dei criteri di misurazione dei servizi museali allo scopo di consentire ai musei e alle biblioteche, presenti sul territorio regionale, di rendere alla collettività servizi idonei a soddisfare l'esponenziale crescente domanda di cultura e d'informazione.

Relativamente a quest'attività sono da realizzare iniziative di aggiornamento e di approfondimento tematici, attraverso la partecipazione a seminari di studio e ricerca e per l'acquisto di testi di letteratura scientifica di settore.

3. Elaborazione dell'Annuario Statistico dei Musei della Regione Campania:

Questa iniziativa permetterà di rendere annualmente disponibili per il pubblico i dati delle rilevazioni statistiche del patrimonio e dei servizi dei musei di competenza regionale presenti in Campania, fornendo in tal modo un significativo strumento di conoscenza.

4. Rafforzamento delle attuali attività del Settore nell'ambito dei musei che trovano concreta attuazione nella:

- concessione di contributi per il funzionamento dei musei di enti locali e di d'interesse locale;
- concessione di contributi per l'istituzione di nuovi musei di enti locali e di d'interesse locale, subordinati all'approvazione del disegno di legge di settore in all'esame di Consiglio regionale;
- concessione di contributi per il censimento e catalogazione del patrimonio posseduto dalle singole istituzioni;
- organizzazione di progetti che comportino l'allestimento di postazioni informatiche nelle istituzioni museali, onde consentire un utilizzo più efficace per la fruizione dei beni e per attrezzare una più funzionale e scientifica catalogazione dei beni museali;
- assegnazione di contributi per la dotazione di attrezzature e supporti per l'attività didattica;
- promozione ed attivazione di progetti di attività didattica e di animazione nel museo;
- realizzazione di iniziative di studio e di ricerca per la definizione e l'aggiornamento degli standard dei servizi museali, nonché di progetti finalizzati alla promozione dei beni culturali presenti sul territorio regionale, tra cui quello programmato dal titolo "Museo vivo per la gioventù";
- assegnazione di contributi per dotazione di attrezzature per laboratori di restauro all'interno di musei;
- realizzazione del messa in rete dei musei.

5. Organizzazione del progetto di didattica museale «Museo vivo per la gioventù».

Con tale progetto si intende perseguire un'iniziativa finalizzata alla promozione del patrimonio culturale della Campania e capace di favorirne la conoscenza che allo stato risulta carente fra i giovani studenti campani.

Ulteriore obiettivo è stato individuato nella opportunità di sollecitare la sensibilità degli studenti e dell'intero sistema scolastico verso il patrimonio culturale del territorio campano anche allo scopo di far conoscere il museo come luogo di incontro funzionale al recupero, alla conservazione e alla valorizzazione della memoria storica delle tradizioni territoriali sconosciute alle giovani generazioni.

Il progetto interesserà gli studenti delle scuole del primo e del secondo grado di istruzione presenti sul territorio regionale.

Nella realizzazione del progetto saranno utilizzati anche supporti tecnologici della comunicazione visiva e della informazione.

Esso sarà avviato dopo aver acquisito, attraverso un'apposita conferenza di servizi, la collaborazione delle Soprintendenze e delle Istituzioni scolastiche, che intenderanno parteciparvi, nonché delle amministrazioni locali che daranno la loro adesione al progetto.

6. Sistemi museali

Promozione di iniziative finalizzate alla costituzione di forme associative tra i musei per la nascita di sistemi museali territoriali e/o tematici e di progetti per la costituzione e la organizzazione dei servizi multimediali e per la realizzazione di reti informatiche intercomunali e sovracomunali.

7. Attività formativa e di aggiornamento del personale delle strutture museali:

- progetti di formazione tecnico professionale per il personale dei profili di direttore, conservatore, personale di custodia;
- un'unità didattica formativa dovrà essere riservata agli operatori dei musei, dedicata al tema della ricerca di qualità nella pratica educativa al museo. Obiettivo prioritario del corso è lo sviluppo di alcune competenze di base, trasversali e tecnico-scientifiche indispensabili. In particolare si andrà ad approfondire il tema della differenziazione delle proposte didattiche in relazione alle diverse necessità delle varie fasce di utenza (scuola, infanzia, adolescenza, adulti e anziani, disabili, ecc.), il tema e del corretto utilizzo delle strategie di comunicazione.

8. Partecipazione alle Attività del Coordinamento interregionale della cultura e ai progetti predisposti con altre Regioni o con loro strutture museali.